

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Premesso che la formulazione del Piano annuale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno relativo al 1980 era stato definito in sede di Comitato dei rappresentanti delle Regioni meridionali ex art. 3 della legge 183/76 che la Cassa per il Mezzogiorno dovesse procedere alla elaborazione della proposta dopo aver preventivamente consultato le Regioni;
- Considerate le indicazioni formulate dalla Regione per la parte relativa sia alle infrastrutture industriali sia ai progetti speciali con particolare riferimento ai problemi dell'approvvigionamento idrico e della irrigazione sulla base anche dell'analisi fatta dal Consiglio regionale nel febbraio 1979;
- Vista la proposta presentata dalla Cassa per il Mezzogiorno;
- Rilevato che la stessa proposta non è da ritenersi adeguata e rispondente alle attese non solo perchè non tiene conto delle indicazioni della Regione e tra l'altro non considera affatto il problema dell'approvvigionamento idrico e della irrigazione del basso Salento nonostante gli impegni assunti in diverse sedi in considerazione della gravità della situazione nelle zone interessate ma anche perchè per la quasi totalità delle opere previste richiama sostanzialmente i progetti già contenuti in piani annuali precedenti;
- Richiamato, esaminato ed approfondito il più generale e complesso problema di tutta la strategia dell'intervento straordinario e della articolazione dei diversi centri di decisione e dei diversi strumenti operativi;

Impegna

i rappresentanti delle Regioni in seno al Comitato delle Regioni meridionali a non approvare la proposta presentata dalla Cassa per le motivazioni riportate in premessa ed a sostenere le richieste della Regione Puglia sia per il Piano annuale 80 sia per la metanizzazione del Mezzogiorno secondo gli orientamenti contenuti nella apposita proposta formulata.

FA VOTA

Approvato all'unanimità dal Consiglio regionale nella seduta dell'11.4.80